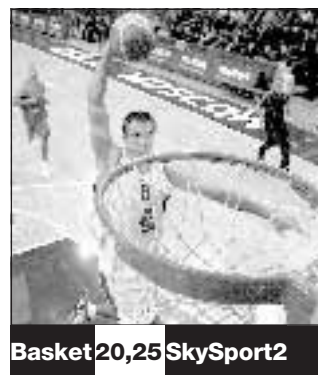


Portieri

Petr Cech, portiere ceco del Chelsea, è il migliore estremo difensore del mondo, secondo la classifica della IFFHS, la federazione di storia e statistica del Calcio. Scalzato dalla vetta, il portiere della Juve, Gianluigi Buffon che scende al terzo posto. Secondo è Nelson Dida.



Calcio 18,00 SportItalia



Basket 20,25 SkySport2

INTV

■ **10,30 SkySport3**
Golf, Pga European Tour
■ **13,00 Eurosport**
Mission to Torino
■ **14,30 RaiSportSat**
Pattinaggio su ghiaccio
■ **15,00 SkySport3**
Calcio, Sunderland-Chelsea
■ **15,45 SkySport2**
Volley, Trento-Macerata
■ **15,45 Eurosport**
Pattinaggio artistico
■ **17,45 SkySport2**
Basket, Napoli-Cantu'

■ **17,45 Eurosport**
Biathlon, Cop. del Mondo
■ **18,00 SportItalia**
Campionato Paulista
■ **18,10 Rai2**
Rai TG Sport
■ **20,25 SkySport2**
Basket, Siena-Malaga
■ **23,00 SkySport1**
Zona Champions League
■ **23,10 Rai2**
Eurogol
■ **01,00 Eurosport**
Tennis, Open di Australia

Il Chievo operaio rallenta la Juve dei record

A Verona un gol di Pellissier mette paura allo squadrone bianconero. Rimedia Vieira

di Massimo De Marzi

IL BEL CHIEVO di Pilon blocca la Juve dei record sull'1-1, dimostrando che la squadra di Fabio Capello non è di un altro pianeta. I veneti, dopo aver rischiato grosso nelle battute iniziali, hanno trovato per primi il vantaggio grazie al gol di Franceschini, ma un

colpo di testa di un gladiatore Vieira ha rimesso in corsa i campioni d'inverno, che solo in un finale arrembante hanno sfiorato il colpo grosso contro un rivale tostissimo, che non ha mai arretrato di un millimetro. Dopo una domenica di gloria, Del Piero si riacomoda in panchina, con Capello che torna ad affidarsi alla coppia Trezeguet-Ibra, mentre viene confermato nell'undici di partenza l'ex granata Balzaretti. Pilon sceglie un Chievo più muscolare, inserendo Sammarco e Tiribocchi in luogo dei "pesi leggeri" Brighi e Pellissier. Il Chievo, però, subisce fin dalle prime battute la supremazia della Juve, che si rende subito pericolosa grazie a Ibrahimovic, ben lanciato da Mutu, sul quale Fontana rimedia in corner. Al 12' Balzaretti ci prova dalla distanza, mentre subito dopo Fontana è bravissimo ad anticipare in uscita Ibra, che poi si permette addirittura di dribblare, prendendo un grosso rischio. Dopo un rigore chiesto invano dallo scatenato Ibrahimovic, la prima volta che il Chievo entra nell'area bianconera trova il gol. 21': sul cross dalla destra di Semioli, la difesa di Capello si dimentica di Franceschini, che non ha problemi a battere Buffon godendo di una straordinaria libertà. La reazione della Juve tarda ad arrivare, lo svantaggio toglie lucidità agli uomini di Capello, che si fanno vivi solo con un tentativo di Mutu in spaccata. Quando il Chievo dà la sensazione di poter amministrare i tempi del gioco, arriva il colpo di testa di Vieira su calcio di punizione di Camoranesi che ripor-

ta in quota i campioni d'inverno. Nel finale di primo tempo, se si eccettua un tentativo sballato di Semioli, entrambe le squadre rallentano, arrivando all'intervallo senza altri sussulti. Il ritmo in avvio di secondo tempo resta soft, la Juve si fa viva con un'incursione di Vieira, ma per il resto combina poco, così Capello ricorre alla sua multimilionaria panchina, inserendo Del Piero per uno spento Camoranesi (che mostra di non gradire). La mossa non regala però maggiore vivacità all'attacco bianconero, che solo nelle ultime battute torna a rendersi pericolosa, ma Fontana dice di no a Trezeguet in uscita, mentre un gigantesco Mandelli non sbaglia più un intervento aereo.



Ibrahimovic bloccato dall'uscita del portiere del Chievo Fontana. Foto di Daniele La Monaca/Reuters

REGGINA KO Una doppietta di Totti spiana la strada ai giallorossi. Nel 3-1 a segno anche Franceschini e Mancini

La Roma non si ferma e sogna la Champions



Totti dopo il gol. Foto Reuters

di Massimo Farina

E quattro. Un gol di Francesco Totti dopo poco più di duecento secondi spiana la strada alla Roma che, con la quarta vittoria consecutiva in campionato, ha una classifica finalmente decente e rinnovate ambizioni in chiave Champions League. La Roma dice trentatré (punti) anche grazie alla prestazione della Reggina, salita nella capitale nella consueta e inguardabile versione da trasferta: poche idee e molto confuse. Mister Mazzarri non da una mano alla sua squadra, scegliendo fin dal primo minuto un "undici" spuntato e votato al solo contenimento. Il risultato è che dopo 3 minuti gli amaranto si ritrovano sotto (mezza pappera di

Pavarini e decimo gol di Totti in campionato su 30 complessivi della Roma). Priva di un vero punto di riferimento in attacco e col solo Cozza a tentare di impensierire Doni, la squadra calabrese invece di provare a ribaltare la partita rischia subito il "cappotto". A metà primo tempo Totti pesca Taddei in area: il brasiliano si "beve" allegramente tre difensori e poi, sul più bello, spara sul fondo. Il pericolo non sveglia Mazzarri e Perrotta "rischia" ancora il raddoppio con un colpo di testa ben parato da Pavarini. Della Reggina, nessuna notizia. L'unica incursione di Vigiani e compagni nella metà campo gial-

lorossa si trasforma infatti in un mischione gigantesco al termine del quale i calabresi reclamano, senza troppa convinzione un rigore. Perché cambi davvero qualcosa occorre allora aspettare il secondo tempo: Mazzarri si decide a rischiare qualcosa. Il tecnico granata oglie Modesto (nomen omen) e inserisce Amoruso. Con una punta di ruolo i calabresi ritrovano subito qualche schema, lasciando inevitabilmente spazio al contropiede della Roma. La coperta è troppo corta perché a centrocampio la superiorità dei padroni di casa è netta e incontrastata, ma almeno la Reggina se la gioca, provando a scavalcare De Rossi e Aquilani con lanci lunghi che sfruttino i centimetri di

Amoruso e la ritrovata libertà tattica di Cozza. La Roma è brava ad aspettare il momento giusto e colpire. Al 20', nel miglior momento dei calabresi, Taddei è lesto ad anticipare Lanzaro e ad offrire a Totti il secondo pallone da spingere in porta. E' l'episodio che, di fatto, chiude la partita, perché la Reggina, fin troppo timida sin dall'avvio, non ha la forza e neppure i mezzi per riprendersi dal doppio colpo. I 20' finali servono allora alla Reggina a trovare un gol tanto bello quanto inutile con Franceschini (al primo centro in serie A) e alla Roma a ri-apprezzare la ritrovata condizione di Mancini (subentrato all'infortunato Perrotta e ancora in gol nel finale.

Serie A

20/a giornata

Risultati:

Cagliari-Siena	1-0
Chievo-Juventus	1-1
Empoli-Udinese	1-1
Lecce-Livorno	0-0
Messina-Lazio	1-1
Milan-Ascoli	1-0
Palermo-Parma	4-2
Roma-Reggina	3-1
Sampdoria-Fiorentina	3-1
Treviso-Inter	0-1

Classifica:

Juventus	53
Inter	45
Milan	43
Fiorentina	40
Livorno	36
Roma	33
Chievo	31
Sampdoria	31
Lazio	29
Palermo	26
Udinese	25
Siena	21
Ascoli	20
Reggina	19
Empoli	19
Messina	18
Cagliari	18
Parma	15
Lecce	13
Treviso	12

Serie B

Risultati posticipo

Rimini-Brescia	0-0
Torino-Arezzo	1-2

Nazionale

1° marzo amichevole con Germania
Gli azzurri di Lippi, in vista dei Mondiali di calcio, disputeranno un match amichevole contro la Germania a Firenze. L'ultima volta che gli azzurri hanno giocato nel capoluogo toscano è stato nel 1993 contro il Messico.

Diritti tv

Accordo per cambiare
Il vertice sui diritti tv del calcio, svoltosi ieri al ministero delle comunicazioni, ha sancito per il futuro l'abolizione della legge attuale sui diritti soggettivi e per l'immediato nuovi criteri di mutualità che garantiscano il regolare svolgimento dei campionati.



il salvagente

Colpo di frusta: quanto vi difende la vostra auto?

Il test su poggiatesta e sedili di 20 utilitarie svela che a proteggere sono in poche.



Pendolari al capolinea

Utenti inferociti e Regioni in difficoltà. Ma Trenitalia li ignora.

L'aviarria alle porte

Ritorna la psicosi con i focolai in Turchia. E l'Italia si prepara.